

*Il domenica dopo Natale*

## DOMENICA 4 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre nell'alto dei cieli, a suo Figlio Gesù l'Emmanuele, allo Spirito datore di pace, oggi e per sempre, nei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Mentre il silenzio  
fasciava la terra  
e la notte era  
a metà del suo corso,  
tu sei disceso, o Verbo di Dio,  
in solitudine  
e più alto silenzio.  
La creazione ti grida  
in silenzio,  
la profezia da sempre  
ti annuncia;  
ma il mistero ha ora una voce,  
al tuo vagito  
il silenzio è più fondo.  
E pure noi facciamo silenzio,  
più che parole*

*il silenzio lo canti,  
il cuore ascolti  
quest'unico Verbo,  
che ora parla  
con voce di uomo.*

#### Salmo CF. SAL 117 (118)

Rendete grazie al Signore  
perché è buono,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli

che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Nel pericolo  
ho gridato al Signore:  
mi ha risposto, il Signore,  
e mi ha tratto in salvo.  
Il Signore è per me,  
non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?  
Il Signore è per me,

è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto  
i miei nemici.  
È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.  
È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati (*Gv 1,12-13*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Gloria a te, nostro Signore e Salvatore!**

- Perché, accogliendoti, ci hai dato potere di diventare figli di Dio!
- Perché ci inviti a riconoscere che non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio siamo stati generati!
- Perché ci chiami a rivestirci ogni giorno dell'identità che ci è stata donata, conformandoci a Cristo!

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

CF. SAP 18,14-15

Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte giungeva a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale.

*Gloria*

p. 318

## COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivélati a tutti i popoli nello splendore della tua verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

Padre di eterna gloria, che nel tuo unico Figlio ci hai scelti e amati prima della creazione del mondo e in lui, sapienza incarnata, sei venuto a piantare in mezzo a noi la tua tenda, illumina ci con il tuo Spirito, perché accogliendo il mistero del tuo amore, pregustiamo la gioia che ci attende, come figli ed eredi del regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

SIR 24,1-4.12-16 (NV) [GR. 24,1-2.8-12]

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. <sup>2</sup>Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, <sup>3</sup>in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, <sup>4</sup>nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: <sup>12</sup>«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda <sup>13</sup>e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, <sup>14</sup>per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato <sup>15</sup>e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. <sup>16</sup>Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora». – *Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

147

Rit. **Il Verbo si è fatto carne  
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

<sup>12</sup>Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,

<sup>13</sup>perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **Rit.**

<sup>14</sup>Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.

<sup>15</sup>Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce. **Rit.**

<sup>19</sup>Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

<sup>20</sup>Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **Rit.**

**Rit. Il Verbo si è fatto carne  
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

## **SECONDA LETTURA** EF 1,3-6.15-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

<sup>3</sup>Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

<sup>4</sup>In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, <sup>5</sup>predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, <sup>6</sup>a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

<sup>15</sup>Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, <sup>16</sup>continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, <sup>17</sup>affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; <sup>18</sup>illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

CF. 1TM 3,16

**Alleluia, alleluia.**

Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti;

gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

GV 1,1-18 (LETT. BREVE 1,1-5.9-14)

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>1</sup>In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. <sup>2</sup>Egli era, in principio, presso Dio: <sup>3</sup>tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. <sup>4</sup>In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; <sup>5</sup>la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

[<sup>6</sup>Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. <sup>7</sup>Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. <sup>8</sup>Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.]

<sup>9</sup>Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

<sup>10</sup>Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. <sup>11</sup>Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. <sup>12</sup>A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, <sup>13</sup>i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. <sup>14</sup>E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

[<sup>15</sup>Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». <sup>16</sup>Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. <sup>17</sup>Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. <sup>18</sup>Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.] – *Parola del Signore.*

*Credo*

**p. 320**

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, o Padre, questi doni con la grazia del Natale del tuo unico Figlio, che a tutti i credenti indica la via della verità e promette la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

**pp. 322-323**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** cf. Gv 1,12

**A tutti quelli che lo hanno accolto,  
il Verbo incarnato ha dato il potere di diventare figli di Dio.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Questo sacramento agisca in noi, Signore Dio nostro, ci purifichi dal male e compia le nostre aspirazioni di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.



### Accogliere... l'entusiasmo

Siamo perlopiù abituati a pensare all'incarnazione del Verbo come a una mortificazione. Tutti portiamo nel cuore le parole di sant'Alfonso nel canto tradizionale *Tu scendi dalle stelle*, in cui cantiamo con un certo pathos: «Ahi quanto ti costò l'avermi amato». La liturgia di questa seconda domenica dopo Natale ci fa sentire, invece, la gioia e la soddisfazione del Verbo di Dio, che assume la nostra carne e si impasta con la nostra storia non certo come mortificazione della sua divinità, ma come rivelazione della sua più profonda realtà. Il «disegno d'amore» (Ef 1,5) del Padre, evocato da Paolo nella seconda lettura, è proprio legato a questo desiderio di condivisione di vita. Questo desiderio così fondamentale da essere fondante della stessa vita di Dio, nel Verbo fatto carne, si fa dono della vita. Di questa vita assolutamente donata e di questo amore radicalmente e infinitamente comunicato, la prima lettura ci fa intuire i moti più profondi attraverso l'evocazione di quella Sapienza che ha rischiato tutte le stoltezze dell'amore che si dona oltre misura e senza calcolo: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "... affonda le tue radici tra i miei eletti"» (Sir 24,8). Forse abbiamo talora proiettato sul Verbo la nostra attitudine ad amare e a donarci con un certo senso di «sacrificio» osten-

tato che cerca l'approvazione e l'ammirazione. Non così per il Verbo, che si fa carne e si fa uno di noi con gioia, soddisfazione, passione. L'apostolo Giovanni, facendoci contemplare l'odissea del Verbo verso la nostra realtà, usa l'immagine della luce che si dona e quella della vita che si dilata e si ridona continuamente con una passione che vorrebbe contaminarci, per renderci così «figli di Dio» (Gv 1,12). Le parole del prologo del quarto vangelo ci aiutano a sentire l'entusiasmo con cui il Verbo del Padre viene a piantare la sua tenda in mezzo a noi, per cominciare a mettere radici tra di noi e dentro la nostra umanità non compatita ma amata: «Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia sua grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo» (1,16-17).

Lasciamoci contagiare dall'entusiasmo con cui il Verbo si è fatto come noi, per aprirci al dono e alla responsabilità di essere predestinati alla dignità di «figli adottivi» (Ef 1,5) per essere fratelli tra di noi.

*Emmanuele, Dio con noi, dono per ciascuno e per sempre, nella storia... fa' che sappiamo accoglierti: sia grotta il nostro cuore, sia spazio, luce, stella, buca profonda, perché tu possa mettere radici e per sempre, saldamente, piantare la tua tenda tra noi. Buona novella di un Amore che accende la nostra vita e ci rende figli e fratelli, per sempre!*

**Cattolici**

Beata Angela da Foligno (1309); Elisabetta Anna Bayley Seton, vedova e religiosa (1821).

**Ortodossi**

Domenica prima della Teofania; sinassi dei settanta santi apostoli e memoria di Teoctisto, igumeno di Cucumio in Sicilia (VIII-IX sec.).

**Copti**

Giovanni Kama, monaco (858).

**Luterani**

Fritz von Bodelschwingh (1946).